



Il respiro

Il tema me l'ha suggerito Susanna Tamaro con la quale sono quotidianamente in contatto attraverso un trefiletto che lei compone ogni giorno per il giornale cattolico Avvenire.

Era il primo dicembre il mese che ospita tra i suoi giorni l'Avvento ed il Natale.

Leggo l'intervento di quel giorno. Mi colpisce questo pensiero: " Il respiro ci lega gli uni e gli altri. Lega a noi anche gli animali e più ampiamente tutta la natura".

La parola 'respiro' mi ha fatto fare un salto all'indietro catapultandomi curiosamente fra le anguste corsie di stanze trasformate in dormitorio nelle tante mie esperienze di campeggio.

A quei giovani 'puledri' affidati alla mia custodia non bastava 'suonare' il silenzio d'ordinanza per ottenerlo. Era necessario che la stanchezza, finalmente, lo imponesse. Allora il silenzio permetteva di sentire il respiro che accompagnava il loro sonno, finalmente profondo.

Ma ho pensato anche ai genitori, in particolare alle mamme che hanno la possibilità di sentire il respiro dei loro figli accoccolati al loro petto, che lentamente aprono la porta della camera dei figli dormienti per sentirli respirare o meglio per verificare il loro respiro, trarre a modo loro una diagnosi 'medica' e goderlo intensamente.

Il respiro è vita, è segno di vita.

L'aria è il nutrimento del respiro ed ogni respiro dà energia e l'energia permette di perseverare nel lavoro, nello spostarsi, nell'affrontare ogni azione anche quelle più sublimi come il pregare (respiro dell'anima), studiare, riflettere, meditare, contemplare...

Soprattutto in quest'ultime esso acquista un ritmo diverso quasi per mettersi in linea con la nobiltà di quelle esperienze.

Mi piace questa volta parlare del Natale come della festa che ricorda come ad una donna è stato possibile sentire il respiro di Dio in un Bambino venuto a offrire a noi tutto se stesso.

E' il caso di dirlo. Si è dedicato a noi fino all'ultimo respiro.

Finchè ha potuto respirare, quel respiro era per noi. Tutti e quattro gli evangelisti si sono preoccupati di registrare l'istante della morte, quando Gesù spirò, emise lo spirito.

Questo stesso respiro l'hanno sentito gli apostoli che in più occasioni hanno condiviso il riposo notturno con lui e di lui hanno sentito il respiro come avranno avvertito l'affanno dovuto alla fatica del camminare.



Auguro

Buon Natale.

Auguro che la chiesa

sia riscaldata dal 'respiro' di tanti.

Auguro a tutti i bambini di sentire

all'unisono accanto a loro il respiro dei genitori.

Chi desiderasse una visita-benedizione in famiglia o un incontro con gli anziani o ammalati presenti in casa o che venga portata l'eucarestia telefoni al 3479431186.

9 ottobre 2014: i giovani della città in veglia di preghiera con l'Arcivescovo



La chiesa di s. Anna è stata testimone, credo per la prima volta, di una presenza giovanile del tutto eccezionale.

Erano i giovani della città, i giovani delle sue parrocchie, quelli più sensibili ad una esperienza di preghiera.

Li ha guidati la parola assolutamente illuminata ed appropriata dell'arcivescovo.

Egli ama essere presente a questi incontri e a guidarli personalmente.

Egli, senza nulla togliere al ruolo dei parroci, dei cappellani dove sono e dei catechisti,

si sente vescovo anche dei giovani e ogni volta che li incontra si mette alla prova e con successo.

Riesce a farsi ascoltare, riesce a farli pregare, riesce a far scoprire in qualcuno una particolare chiamata alla fede.

Si fa carico personalmente della pastorale delle vocazioni

Dove subodora una possibile chiamata, prende direttamente in mano la situazione.

Appena giunto in diocesi, ha subito consegnato ai giovani i suoi indirizzi mediatici per raggiungerlo

I giovani, infatti, non possono essere solo il futuro della società, il futuro delle compagini sportive, il futuro dei partiti tra l'altro in grave crisi di credibilità.

I giovani sono anche il futuro della Chiesa.

Nel contemplare quella giovanile navata, mi sono ricordato che la messa conclusiva della Missione giovani del 2007 era stata celebrata proprio a s. Anna.

Fra i sacerdoti presenti c'era anche don Nicola (il secondo da sinistra) a quel tempo ancora chierico e coordinatore della Missione stessa.

Don Nicola responsabile della pastorale giovanile, in quella sera concludeva questa suo incarico perchè destinato ad altri compiti.

A me e a lui è venuto spontaneo pensare a quella chiusura e a quella coincidenza: nel 2007 concludeva la Missione; il 9 ottobre concludeva la sua attività pastorale in città, fra quello splendido scenario di giovinezze che era anche merito suo e che l'hanno salutato con un amichevole e riconoscente applauso.



1994 – 2014

Vent'anni dalla Dedicazione della chiesa Le abbiamo fatto festa

Ogni tanto, a proposito di sala, mi viene chiesto il suo utilizzo per organizzare feste di compleanno.

Ebbene anche la parrocchia l'8 giugno ha organizzato il compleanno di una ventenne.

Questa ventenne è la chiesa parrocchiale.

L'abbiamo anticipato un pò per favorire la partecipazione che il 24 giugno sarebbe stata compromessa dall'esodo delle vacanze.

Abbiamo concentrato le messe in un'unica messa serale che è stata poi seguita da una cena per coloro che vi avevano aderito.

Anche i primi cristiani associavano messa ed eucarestia talvolta meritandosi qualche rimprovero perché lo stare a mensa non era in linea con la fraternità prevista dall'eucarestia stessa.

Ci siamo concessi per quella sera la presenza di un coro, quello della sez. alpini di Talmassons e abbiamo invitato a celebrare la messa mons. Marino Qualizza insigne teologo della nostra diocesi.



Anche l'Arpa, il nostro quadrimestrale bollettino, ha parlato diffusamente della ricorrenza attraverso la penna del giornalista e parrochiano Ido Cibischino.

Ha cercato di immaginare quale chiesa (comunità) sarà presente a Paparotti fra vent'anni sulla base dell'affanno giovanile, che ci pare di cogliere nell'oggi.

Ma non è su questo problema che abbiamo sostato, bensì sulla gioia di poter celebrare con solennità e con-

dividere una cena nella sala sottostante, cena servita dal supermercato PM di Marcuzzi.

Lo ricordo per ringraziarlo di un'altra saporita cenetta offerta questa volta integralmente da lui in occasione della festa di s. Anna. Da due anni siamo suoi ospiti, serviti 'come

signori' dai suoi dipendenti.

Un grazie a tutti quelli che si sono messi il grembiule del servizio per questa circostanza e lo fanno anche nella silenziosa, modesta quotidianità di questa parrocchia, ultima propaggine sud della città.

Celebrazione della Cresima interparrocchiale - 16 novembre 2014

Il rito si è svolto nella chiesa di s. Martino, ma ha interessato anche sette giovani che avevano ricevuto la prima comunione nella chiesa di s. Anna nel 2007.

Ma a vivere quel sacramento allora a s. Anna erano in diciassette!

Ho letto in un libro a proposito dei passerotti che su trenta che nascono, tre soli in natura arrivano a diventare adulti.

Pare che anche il cammino spirituale oggi sia insidiato come quello della vita fisica dei passerotti.

Ma la parrocchia ringrazia sentitamente il catechista che ad un certo punto li ha presi sotto la sua ala e da quel momento non ci sono state defezioni

e di sicuro questi 'passerotti' si sono sentiti meglio nutriti.



Donda Matteo è il 1° della prima fila da sinistra.

Ciuta Claudio è subito dopo il vescovo.

Chiandoni Andrea è il quinto della stessa fila.

Nella seconda fila il primo è il catechista Babbo Antonio subito dopo c'è Leita Luca.

Pittioni Giulio è il primo della terza fila. Iob Leonardo lo segue e accanto a lui c'è Piuissi Eugenio.

Il celebrante è mons. Eugenio Ravignani, vescovo emerito di Trieste.

**ORARI DELLE
CELEBRAZIONI**

VENERDÌ 19 DICEMBRE

ore 19.00: a Cussignacco Confessione comunitaria

LUNEDÌ 22 DICEMBRE

A Cussignacco - dalle 15 alle 18 - confessione individuale. Sarà disponibile un missionario saveriano

MERCOLEDÌ 24 DICEMBRE

ore 22.30: presso la chiesa di s. Anna - Celebrazione della Messa della Natività

**GIOVEDÌ 25 DICEMBRE
NATALE DEL SIGNORE**

ore 9.00: s. Messa
ore 11.30: s. Messa

**VENERDÌ 26 DICEMBRE
S. STEFANO**

ore 9.00: s. Messa

DOMENICA 28 DICEMBRE

ore 9.00: s. Messa
ore 11.30: s. Messa

MERCOLEDÌ 31 DICEMBRE

ore 19.00: s. Messa con il canto del Te Deum

**GIOVEDÌ 1 GENNAIO 2015
FESTA DELLA MATERNITÀ DI MARIA**

ore 11.30: s. Messa

DOMENICA 4 GENNAIO

ore 9.00: s. Messa
ore 11.30: s. Messa

**MARTEDÌ 6 GENNAIO
EPIFANIA DEL SIGNORE**

ore 9.00: s. Messa
ore 11.30: s: Messa. Benedizione dell'acqua e dei bambini

.....
Saluto al presepio (opera di Silvio Indri e dei ragazzi del catechismo di prima e seconda media).

Insonorizzazione della sala

È già trascorso del tempo da quando con una spesa suffragata dal contributo della Regione F.V.G. la sala parrocchiale è assunta al rango di sala per pubblico spettacolo.

Ciò significa che essa è stata dotata di quelle garanzie che le permettono l'accoglienza di attività che non abbiano solo attinenza a quelle strettamente pastorali.

Questa autorizzazione per sé comporta un'ancora più attenta gestione per non perdere questo diritto conquistato a caro prezzo.

Siamo ancora alla ricerca di un'equipe che si prenda cura di gestirne l'uso dal momento che le richieste di usufruirne non mancano..

Ma non sempre possiamo concederla proprio perchè è necessaria anche una task force di un certo numero di persone della parrocchia che sovrintenda alle attività in essa ospitate.



In attesa che questa realtà si costituisca, i consigli parrocchiali hanno preso la decisione di intervenire questa volta sulla sua acustica infelice.

Nel primi mesi del 2015 la ditta Fantoni provvederà a installare sul soffitto per tutta la sua estensione (140 metri quadrati) appositi pannelli fonoassorbenti.

Essi, oltre a impedire alle onde sonore di rimbalzare ripetutamente sulle pareti di cemento, potranno contribuire a migliorare anche l'estetica creando sul soffitto una serie di linee che lo movimenteranno un pò.

Verrà, inoltre, rivestito di cartongesso quello spazio vuoto (vedi foto) che avremmo voluto trasformare in ripostiglio se le normative non ce lo avessero vietato.

La spesa complessiva si aggira intorno ai 18.000,00 euro.

Se siete contenti di questo intervento, avete l'occasione di dimostrarlo con la busta che annualmente vi viene consegnata a Natale per mettervi nella condizione di manifestare il vostro senso di appartenenza alla parrocchia anche con questa 'mancia'.

Un sentito grazie.